



I numeri delle donne architetto

La Commissione Pari Opportunità

La Commissione Pari Opportunità dell'Ordine degli Architetti PPC della Provincia di Torino nasce nel febbraio del 2001 e si costituisce formalmente nell'ottobre dello stesso anno.

Si tratta di un gruppo di lavoro che pone quesiti sulla situazione occupazionale femminile nel mondo della professione.

È uno strumento di osservazione, tutela e garanzia nell'esercizio della professione.

Il suo ambito di azione è il mondo professionale dell'architetto al femminile in cui la Commissione si propone di:

- **fornire informazione.**
- **sensibilizzare e coinvolgere** le donne architetto per valorizzare le potenzialità al femminile nell'ambito professionale.
- **ricercare strumenti** per valorizzare la diversità e rendere le scelte professionali delle donne più autonome e meno vincolate a tempi/modelli standardizzati.
- **sostenere l'inserimento** nella professione delle giovani Laureate mediante concrete iniziative specificamente mirate (cfr: Premio di Laurea esclusivamente al femminile attivato dalla Commissione).
- **rapportarsi** con gli altri Ordini Professionali, per costruire una rete sulla base di una Carta di azioni comuni.
- **mettere a punto** attività di formazione specifica.

I prossimi impegni della Commissione saranno rivolti a:

- **estendere** il campo di indagine sui numeri delle donne architetto a livello nazionale ed europeo;
- **individuare gli "elementi sensibili"** che differenziano il modello professionale femminile da quello maschile e condizionano il grado di soddisfazione professionale e realizzazione personale della donna architetto;
- **proporre un "piano di azioni positive"** che coinvolga il maggior numero di donne architetto nella promozione delle esigenze e tempi delle donne nella professione.

I numeri delle architetto

L'esercizio della libera professione dell'architetto è stato storicamente un "esercizio maschile", lo confermano le percentuali di donne architetto presenti nelle serie storiche dei grafici riportati.

La possibilità di essere liberi nella gestione del tempo e quindi del proprio lavoro è una caratteristica che connota in generale più la vita degli uomini che quella delle donne. Elementi oggettivi quali l'incertezza degli incarichi e di conseguenza del futuro, il confronto con il cantiere e con interlocutori generalmente maschi, la fatica a volte fisica che comporta la professione, si sono aggiunti a definire l'architetto come un architetto uomo.

Rapportandosi quotidianamente con la difficoltà della gestione temporale e logistica delle nostre giornate lavorative, con la minore riconoscibilità di ruolo che ci troviamo a ricoprire a fronte dello stesso impegno sia come libere professioniste, sia come professioniste dipendenti, ci siamo chieste, attraverso il lavoro della Commissione Pari Opportunità, quanto sia presente il modello maschile nell'essere architetto e se il modello si stia aprendo a contaminazioni femminili spinto dai numeri sempre crescenti di colleghe femmine.

Proprio a partire dai numeri delle donne architetto ci è parso importante capire quali azioni si possano mettere in campo per rendere la professione migliore del mondo più aderente alle esigenze di realizzazione e affermazione paritaria delle donne e della identità femminile.

Noemi Gallo
Responsabile della Commissione Pari Opportunità

Pari possibilità di scelta e pari libertà di realizzazione professionale

Le donne oggi hanno un tasso di disoccupazione più alto degli uomini, tendono a concentrarsi nei posti di lavoro meno qualificati o meno retribuiti e, se riescono a "fare carriera", solo raramente arrivano al vertice. Inoltre a parità di lavoro, istruzione e capacità, gli uomini guadagnano mediamente di più. Insomma: le donne risultano discriminate sul mercato del lavoro. Avendo condizioni di partenza differenti, uomini e donne devono seguire percorsi diversi (e non uguali), che tengano conto delle specifiche esigenze e permettano di arrivare comunque agli stessi risultati professionali.

Maria Pia Brunato
Assessore alle Pari Opportunità della Provincia di Torino

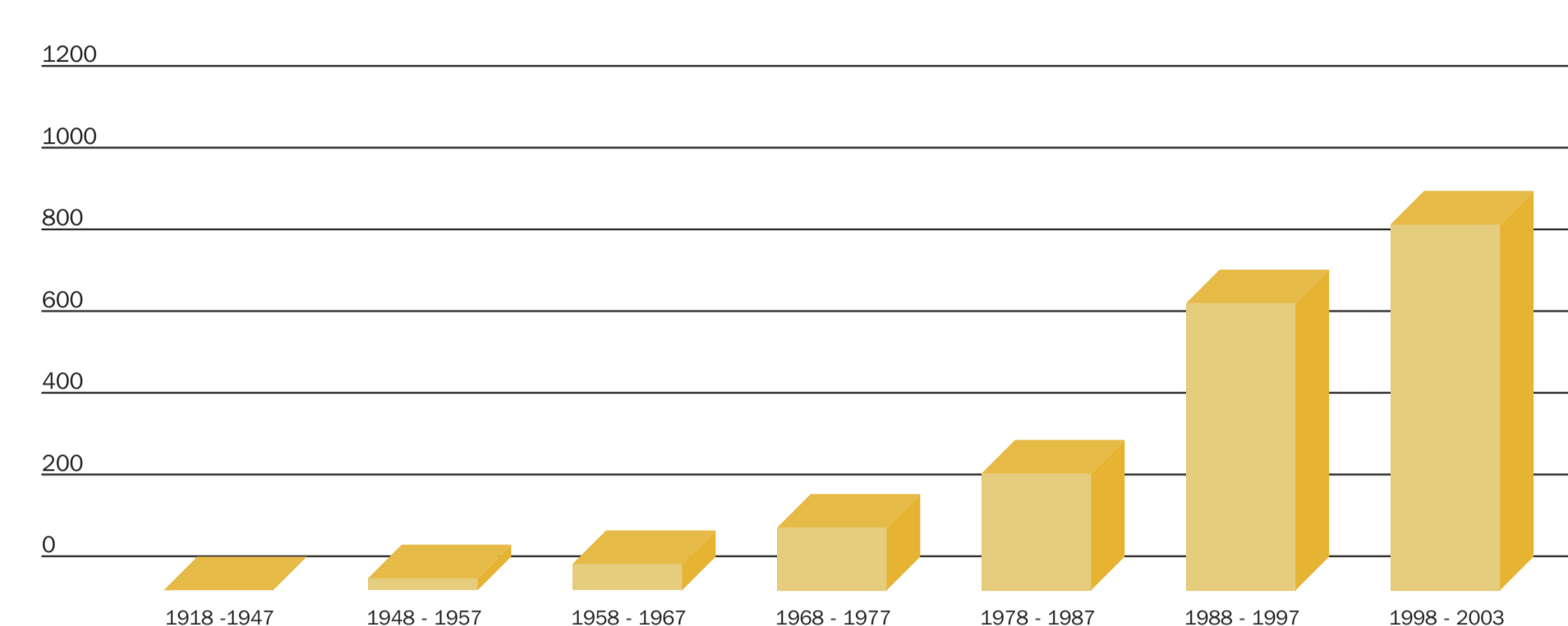
I luoghi di rappresentanza

Le donne architetto stanno conseguendo risultati positivi quali la crescita di presenza nella professione e l'incremento del loro numero in fasce di reddito maggiormente elevate che garantiscono una condizione di vita più autonoma. Tuttavia, al loro crescente peso numerico non corrisponde un'adeguata rappresentanza all'interno degli organi deputati come il Consiglio dell'Ordine, sintomo di pari opportunità ancora lontane da raggiungere.

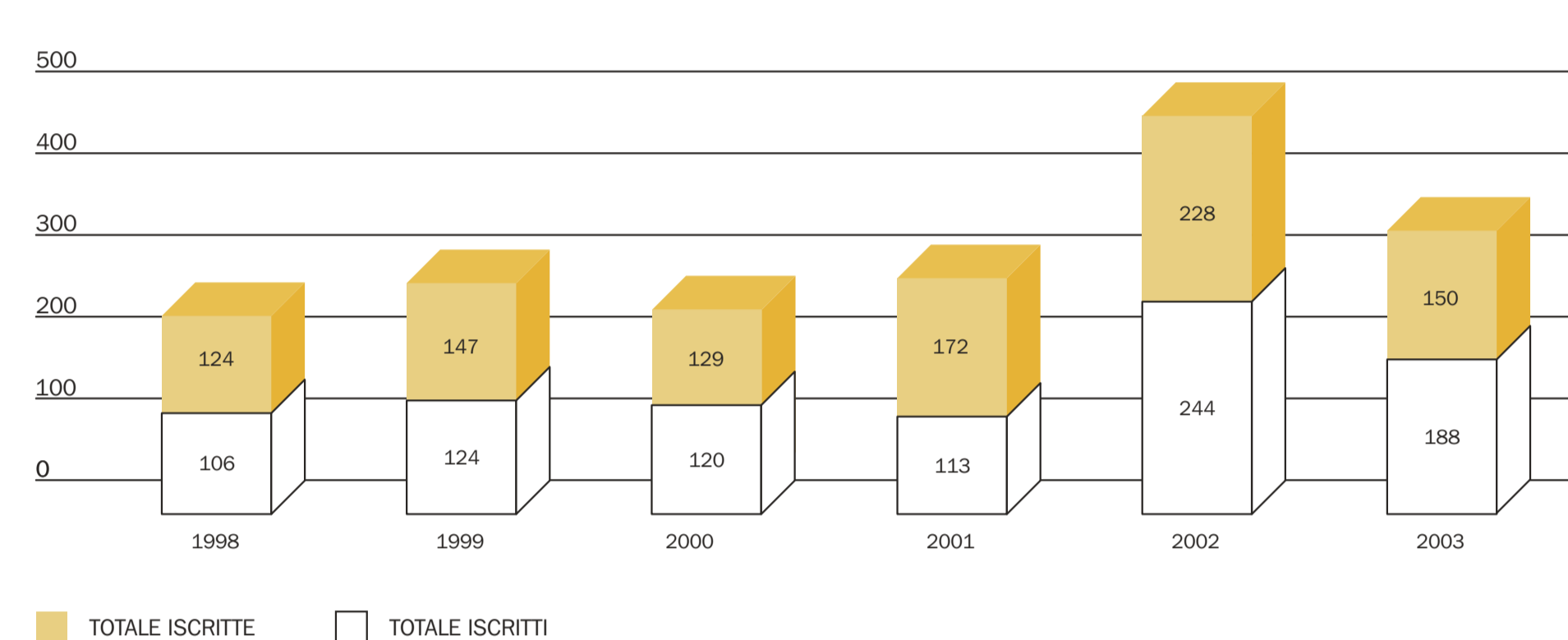
Monica Cerutti
Presidente Commissione Pari Opportunità del Comune di Torino

Il lavoro che presentiamo consiste in una panoramica che dalla Provincia di Torino per i numeri delle donne architetto, si allarga all'Italia per le considerazioni sul trattamento economico delle colleghe. Tutte le elaborazioni presenti sono state condotte a cura delle componenti della Commissione e di esperte.

Numero iscritte all'OAT PPC per data di iscrizione



Iscritti all'OAT PPC per data di iscrizione 1998 - 2003



Le donne architetto sono progressivamente cresciute di numero fino a superare in percentuale quello dei colleghi uomini a partire dal 2002.

Commissione Pari Opportunità dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Torino

via Giolitti, 1 - 10123 Torino
t 011 546975 - f 011 537447
www.to.archiworld.it
pariopportunita.oato@awn.it

Noemi Gallo (responsabile)
Valeria Masera
Francesca Musso
Emanuela Nenci
Marina Santangeli
Maria Daniela Sistri Certani
Claudia Vasino

Collaboratrici esterne
Monica Cerutti
Beatrice Gallo
Maria Cristina Migliore

Si ringraziano per la disponibilità in particolare:
Alda Cavagnero (OAT PPC),
Susanna Fontanot (Politecnico di Torino),
Nazzarena De Angelis
e Aldo Mattei (INARCASSA).

Le fonti di dati utilizzate sono:
- **Ordine Architetti** della Provincia di Torino: dati e serie storiche sul numero degli iscritti (aggiornamento al 31.12.2003, ambito provinciale);
- **Politecnico di Torino**: dati sulle abilitazioni professionali per le varie sessioni di Esami di Stato (aggiornamento al 31.12.2003, con solo la 1ª sessione degli Esami di Stato 2003);
- **Inarcassa**: dati sugli iscritti che esercitano la professione, dati sulla distribuzione degli iscritti per fasce di reddito (aggiornamento al 10.02.2004; i dati concernenti i redditi fanno riferimento alle ultime dichiarazioni disponibili, aggiornati al 2002 e sono su scala nazionale).



Fondazione OAT

con il patrocinio di

